

Rinascita Rovereto

COMUNE di
ROVERETO
c_h612
A00001
Prot. A
N.0012078 - dd 11/02/21
Fasc: 14 2021/0000003



*Gent.ma Signora Presidente del Consiglio Comunale
Egregio Signor Sindaco del Comune di Rovereto*

MOZIONE

Pensare ad un nuovo giornale

Sono trascorse poche settimane dalla chiusura definitiva del giornale TRENTINO e già la nostra comunità si sente orfana di un quotidiano amico. Un giornale nato più di 75 anni fa per volontà di un gruppo di persone capaci e visionarie, molte delle quali reduci dalla Resistenza e, quindi, più che mai desiderose di affermare la libertà e la democrazia.

La volontà della proprietà del giornale è di non vendere la storica testata. È una scelta imprenditoriale, assolutamente legittima e ancor più capibile essendosi così creato nella nostra Regione un mercato dell'informazione saldamente monopolista. Il tutto in difesa dell'altro quotidiano, L'ADIGE, che divenendo praticamente l'unico in Provincia di Trento, ha già incrementato le sue vendite e ottenuto un vantaggio competitivo nella raccolta pubblicitaria.

I numeri dell'ultimo bilancio del giornale TRENTINO ci indicano un fatturato annuo complessivo di circa 3 milioni e mezzo di Euro, a fronte di 4.500 copie vendute e dei ricavi dalla pubblicità. La voce relativa agli stipendi risulta pari a meno di 2 milioni di Euro.

Verrebbe da dire che certi margini industriali ci fossero (!).

Se a questi dati aggiungiamo i corposi finanziamenti previsti in favore delle case editrici, anche di giornali, in oggettiva difficoltà, dal Decreto Legislativo n.70 del 15 maggio 2017, pubblicato sul n.123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 maggio 2017 – Ridefinizione della disciplina dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, in attuazione dell'articolo 2, commi 1 e 2, della Legge n.198 del 26 ottobre 2016 - qualche riflessione nasce.

Leggendo con attenzione il suddetto Decreto, in particolare gli articoli 8 e 9 dello stesso, si evince molto bene che i denari dello Stato possono arrivare a coprire oltre il 60% dei costi di produzione in capo ad un editore in difficoltà. Non è poco, anzi. E' verificabile che pure Athesia, la casa editrice del TRENTINO, facendo tesoro di questa normativa, ha potuto incassare ingenti risorse negli ultimi anni.

Quali lettori del giornale TRENTINO, nonché cittadini consapevoli che una seconda voce editoriale, accanto alla più che egregia testata de L'Adige, farebbe più che bene alla nostra comunità, auspichiamo un responsabile gesto d'orgoglio, ma non solo, che sappia proficuamente liberare opinioni e stimolare nuovi quotidiani confronti.

Laddove non è possibile acquistare la testata del TRENTINO, resta la possibilità di crearne una nuova. Perché non pensarci e non iniziare a definirne le potenzialità di mercato, il profilo editoriale e i relativi budget?

Ipotizzando, quale soggetto promotore e di riferimento, una Società ad Azionariato Diffuso, credo che molti cittadini trentini e/o società del nostro territorio sarebbero disponibili ad esserci concretamente. 1000 per 1000, potrebbe essere lo slogan. Ovvero 1000 soggetti disponibili a versare cadauno 1000 Euro, per giungere ad un significativo capitale sociale iniziale di 1 milione di Euro. Non è un obiettivo impossibile. C'è chi sostiene che ne basterebbero 500 mila di Euro. Bene, questo renderebbe l'impresa ancor più fattibile.

*E il nome dell'ipotetico nuovo quotidiano trentino? Riteniamo non possa mancare un preciso riferimento a noi di questa amata terra di montagna.
Lasciamo ad esperti di marketing e di comunicazione questa suggestiva scelta.*

Per far sì che questo progetto trovi consistenti favori, vi è certamente da subito la necessità di avere un soggetto trainante e capace di chiamare a raccolta molti trentini. Per questo ruolo di promotore e di capofila ideali ci sembrano la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato del Trentino, oppure la Confindustria del Trentino, oppure ancora l'Unione Commercio del Trentino.

Come sempre, è solo questione di volontà.

Le intelligenze e le risorse finanziarie non mancano. Proviamoci. Non vi è alcunché da perdere, ma solo l'opportunità di arricchire in libertà d'opinione e in democrazia la nostra comunità.

Tutto ciò premesso, in considerazione di quanto predetto si

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta comunale di Rovereto e il Consiglio Comunale ad attivarsi affinché sia perseguito con forza e determinazione l'obiettivo di creare le ideali condizioni politiche, economiche e professionali per far sì che nella Provincia di Trento abbia a nascere un nuovo quotidiano libero e indipendente.

Rovereto, 10 febbraio 2021

Gloria Canestrini
Gabriele Galli

Gloria Canestrini
Gabriele Galli

Rinascita Rovereto